

LA CITTÀ



In attesa. Sono 366 le richieste di Reddito d'inclusione ancora inevase

I NUMERI IN CITTÀ (al 31/1/2018)

zona	Domande Rei caricate sul portale	Domande accolte da Inps	Respinte da Inps
■ SUD	172	21	57
■ OVEST	135	17	7
■ EST	98	10	35
■ CENTRO	110	13	43
■ NORD	124	20	50
TOTALE	639	81	192

FONTE: Assessorato Servizi sociali

infogdb

Reddito d'inclusione le bocciature sono il doppio dei «sì»

In città via libera dall'Inps a 81 richieste: sono 192 quelle respinte, 366 risultano ancora inevase

Numeri

Angela Dessi

■ Per il Reddito d'inclusione bresciano, dopo le stime, arrivano i numeri. In città, stando ai dati forniti dagli uffici dell'assessorato ai Servizi sociali, dal primo dicembre 2017 al 31 gennaio 2018 sono arrivate 639 richieste. A fare la parte del leone è la zona sud, con 172 richieste, seguita dalla ovest con 135 e dalla nord

con 124; poi arrivano il centro con 110 e la est con 98. Delle 639 richieste presentate agli uffici comunali, però, solo 81 sono state per ora accolte dall'Inps, quelle respinte sono ben 192. Delle altre, ancora non si sa nulla.

I dati. «Le domande che non risultano né accolte né respinte sono ancora in lavorazione presso gli uffici dell'Inps - spiega Ettore Uccellini, referente degli uffici Servizi sociali per gli interventi connessi al Reddito di inclusione (Rei, ndr) e le politiche a contrasto della grave marginalità -. Il

VADEMECUM

I requisiti.

Per ottenerlo bisogna essere cittadino comunitario o extracomunitario residente in Italia da almeno 2 anni. In prima applicazione si partirà dalle famiglie che hanno almeno un minore, una donna incinta, disabili o persone over 55 disoccupate in casa.

Le somme.

Può arrivare al massimo a 187,5 euro al mese per una persona sola fino a 485 euro per un nucleo di 5 o più persone: è erogato per 12 mensilità e dura al massimo 18 mesi. Il beneficio è concesso tramite una carta di pagamento elettronica.

Dove e quando.

È possibile fare domanda dal 1° dicembre 2017 (sarà concesso solo dal 1° gennaio 2018) rivolgendosi al proprio Comune.

Reddito di inclusione è una misura strutturale che non ha scadenza ma chiari e definiti requisiti».

Secondo Uccellini le molte domande respinte dall'Inps contemplano, presumibilmente, mancate conformità coi requisiti di reddito (Isee) o la situazione lavorativa. Verifiche che, spiega, non sono in capo a Palazzo Loggia, che deve invece controllare solo la residenza continuativa per almeno 2 anni sul territorio italiano e la cittadinanza. Intanto, nei prossimi mesi si stima che le domande cresceranno ancora.

I parametri.

Quali sono i parametri per la presentazione del reddito di inclusione, beneficio condizionato all'adesione a un progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa? Va nuovamente precisato che il Rei viene riconosciuto ai nuclei familiari con Isee non superiore a 6mila euro e un valore del patrimonio immobiliare, diverso dalla casa di abitazione, non oltre i 20mila. È compatibile con un'attività lavorativa (fermi restando i requisiti economici) ma non con la percezione della Naspi (Nuova assicurazione sociale per l'impiego) o di altri ammortizzatori per la disoccupazione involontaria. Inoltre, viene riconosciuto nella misura massima ai soli nuclei privi di trattamenti assistenziali o con indicatore della situazione reddituale nullo. //

Candidate a confronto per una politica a... misura di donna

L'incontro

■ «Donna vota donna»: un suggerimento esplicito di Ewmd, network internazionale nato nel 1984 a Bruxelles per aiutare le donne a crescere nelle rispettive professionalità, che ha invitato le candidate bresciane alle prossime Politiche e Regionali a un dibattito nell'auditorium Capretti dell'Istituto Artigianelli di via Piamarta 6, giovedì 22 febbraio a partire dalle 18.

Dodici (su 18) le candidate che hanno accettato l'invito: Tatiana Basilio, M5S; Barbara Bonvicini, +Europa; Flavia Bustreo, 10VolteMeglio; Mariagrazia Castelvè, Grande Nord; Miriam Cominelli, Pd; Catia C. Ferlito, Sinistra per la Lombardia; Francesca Parmigiani, Leu; Milena Santerini, Civica popolare Lorenzini; Federica Taddei, Fratelli d'Italia; Patrizia Vastapane, Forza Italia; Maria Teresa Vivaldini, Noi con l'Italia e Cristina Zaccanti, Popolo della Famiglia.

Si confronteranno su tre domande con tre minuti a disposizione per la risposta, oltre a cinque minuti ciascuna per formu-

lare l'appello al voto. «L'incontro - ha spiegato la copresidente di Brescia di Ewmd, Renata Pelati - è l'occasione di approfondire alcuni temi caldi del dibattito politico quali donne e lavoro, Europa e sistema elettorale. Tutto senza alcuna connotazione politica del nostro network per il quale la missione principale è la sostanziale uguaglianza di genere in ambito lavorativo e sociale».

«Si dice che le donne non votino le donne, o che un ambiente lavorativo con troppe donne diventa difficile e competitivo - ha sottolineato la presidente nazionale Daniela Bandera -. Noi invece crediamo che le donne insieme siano una grande forza, soprattutto in politica dove ci proponiamo di supportarle una volta elette. Le donne diano quindi visibilità alle donne che della politica vogliono diventare protagoniste, sovvertendo il preconcetto che le vuole distanti dagli impegni parlamentari». Come dire che «le donne scavalchino, ove possibile, le ideologie e votino solo le donne che opereranno per il genere femminile». //

WILDA NERVI

Economia ed ecologia all'Accademia Cattolica

Cultura

■ La sede dell'Accademia Cattolica (via Gabriele Rosa 30) ospita domani alle 18 l'incontro-conferenza di Stefano Pareglio dal titolo «Economia ed ecologia». L'appuntamento rientra nel percorso «Umano e Post-Umano» con un'attenzione particolare a due fattori che stanno modellando proprio l'umano: l'economia e la tecnica, da considerare nella loro interconnessione.

Quello con Stefano Pareglio rappresenta l'appuntamento di febbraio: il 21 marzo Diego Fusaro parlerà di «Tecnologia e nuove forme di alienazione»; il 18 aprile invece Paola Scalari toccherà il tema «Social network e adolescenti: cambiamenti nell'immagine di sé».

A maggio infine doppio appuntamento: il 2 Alberto Odde-nino tratterà di «Privacy e nuove tecnologie», mentre il 30 maggio la tavola rotonda conclusiva sarà sul tema «Sviluppo tecnologico e futuro dell'umano». //

INNOVAZIONE

Premiati a Roma docenti e ricercatori del dipartimento di Ingegneria meccanica della Statale BASALTO, L'INTONACO ANTI POLVERI SOTTILI

Chiara Daffini

Si chiama Basalto, è un intonaco in grado di catturare le polveri sottili presenti nell'aria ed è «made in Brescia». Lo hanno ideato docenti e ricercatori del dipartimento di Ingegneria meccanica e industriale dell'Università statale nell'ambito del concorso bandito da Italiadecide; per questo sono stati premiati nei giorni scorsi a Roma dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella e dalla presidente della Camera Laura Boldrini. Il progetto, coordinato dalla professoressa Elza Bontempi del laboratorio di Chimica per le tecnologie e finanziato dal Consorzio interuniversitario nazionale per la scienza e la tecnologia dei materiali (Instm) e da Regione Lombardia, è partito a novembre del 2016 e si è concluso a gennaio 2018 con il rilascio del brevetto.

Già nel 2013 l'Organizzazione mondiale della Sanità aveva calcolato che in Europa le morti premature

attribuibili all'inquinamento atmosferico da particolato fine (da pm 10 a pm 2.5) erano state 467mila. Il progetto Basalto - acronimo di Nuovi materiali BASati Su ALginati per la rimozione del particolato aerodisperso - ha risposto a una precisa richiesta della Commissione europea, che ha istituito il bando Horizon per lo sviluppo di materiali innovativi e a basso costo che riducano il particolato a livello urbano. «Il Basalto - spiega Elza Bontempi - ha la stessa funzione delle piante, in quanto assorbe le polveri sottili, solo che lo fa in maniera molto più intensiva ed economica».

Il prezzo, appunto. «Il dipartimento - risponde Bontempi - ha stimato un costo di 1 euro a mq, poi starà alle aziende che lo produrranno determinare la cifra di mercato».

Ma come funziona esattamente il Basalto? «Si tratta di un materiale

poroso simile all'intonaco - chiarisce la professoressa -, che applicato ai muri degli edifici assorbe il particolato, per poi "lavarsi" e quindi rigenerarsi con la pioggia».

Solo vantaggi, quindi? «Per ora l'unico punto a sfavore è l'estetica: essendo fatto anche di scarti

Ideato a Brescia, è un materiale che può assorbire l'inquinamento atmosferico

industriali e di materiali per l'uso alimentare, il Basalto è di colore grigio e si scurisce assorbendo le polveri. Se ne potrebbe realizzare una versione bianca, ma a costi decisamente più elevati».

In attesa del verdetto della Commissione europea, l'ingegnere Alessandra Zanoletti e i ricercatori Laura Depero, Fabjola Bilo, Laura Borgese, Annalisa Zacco, Stefania Federici, Ahmad Assi, Claudio Carnevale e Marialuisa Volta, insieme a Bontempi, si preparano a tornare a Roma, dove ad aprile presenteranno il progetto alla Camera dei Deputati.

COMPRO ANTICHITA'

Mobili - Pietre
Camini - Quadri
Oggetti - Arredi

LA ROCCA ANTICHITA'
Piazza Rocca 25 - SABBIO CHIESE (Bs)
cell. 335.273555 - tel. 0365.85038

Dal 1970

RADIOTAXIBRIXIA

030.35111

Servizio taxi 24 ore su 24

CHIAMA IL TAXI

Scarica la nostra APP
Paga tramite carta o
Pay Pal